

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Moderazione del traffico e segnaletica

E' un fatto molto positivo che si moltiplichino in Ticino gli interventi di moderazione del traffico negli abitati, anche su strade cantonali. Ma si registrano problemi di intelligibilità di alcuni dispositivi e di disparità di materiali che generano perplessità negli utenti della strada, in particolare nei pedoni che dovrebbero essere l'obiettivo privilegiato della moderazione del traffico.

Non intendo sollevare qui i casi delle bande sonore di vario genere che sono state posate e poi, con non indifferenti spese, asportate in vari punti della rete stradale. Forse i responsabili di queste operazioni dovrebbero riflettere sul fatto che, se è vero che le bande sonore sul selciato aiutano a rallentare i veicoli a motore, disturbano anche, soprattutto di notte, il vicinato.

Preoccupa peraltro constatare che, mentre la segnaletica orizzontale tradizionale è di immediata interpretazione (righe bianche e righe gialle), oggi si trovano sul selciato fasce di porfido (Tesserete), fasce di asfalto rosso (Gorduno), fasce catarifrangenti (Roveredo), fasce di granito (Pollegio), fasce di cotto fiorentino (Origlio), eccetera, che non è ben chiaro se rappresentino percorsi di attraversamento della strada o avvertitori della moderazione del traffico. Talora, a poca distanza da esse, vi sono comunque tuttora le righe gialle per l'attraversamento pedonale. Ma, come constato quotidianamente per esempio davanti alla Coop di Tesserete, i pedoni tendono ad attraversare la strada sulle strisce in porfido, col rischio di farsi spiacciare sull'asfalto.

Ci si chiede se accanto a queste segnaletiche orizzontali fantasiose e misteriose non si debbano sistemare segnaletiche verticali che dicano chiaramente: "Qui si può attraversare" e "qui no".

Interrogo dunque il Consiglio di Stato per sapere:

1. Quali norme federali o cantonali disciplinano la posa di dispositivi orizzontali per la moderazione del traffico?
2. I dispositivi orizzontali per la moderazione del traffico coincidono con quelli per l'attraversamento pedonale o le norme li differenziano chiaramente?
3. In tal caso, non si intende intervenire per moderare la creatività degli ingegneri stradali ed evitare la posa di segnali che possono sembrare ambivalenti?

GIORGIO CANONICA